

Giornale Aeronautica - Le Vie dell'Aria N. 34-35 L'alto plauso del Duce - 1934

LE VIE DELL'ARCA

A D D O N A M E N T I
Annuo Lire 12,50 - Fattori il doppio
Un numero Cent. 25 - Accettato il doppio

Direzione e Amministrazione: ROMA - Viale dell'Università - Telefono 45-317
Ufficio Pubblicità: MILANO - Via Gesù, 6 - Telefono 71-624
Costo Corrisposta Postale ESCE LA DOMERICA Costo Corrisposta Postale

Prezzo delle iscrizioni 1999
millesimo di adotta un solo (adesso)
L. 1 altre la (una) (severamente) del 1,98

L'ALTO PLAUSO DEL DUCE: "Come sempre, l'Aviazione si è prodigata. Duemila ore di volo, in questi giorni. Voi tutti siete stati testimoni dell'audacia, dello sprezzo del pericolo di cui hanno dato prova i piloti tutti e in particolare i piloti dei reparti d'assalto." - **MUSSOLINI**

L'Armata Aerea **e le grandi manovre**

1. Anzitutto Acheron non ha già una Costituzione granitica: manovre dopo quelle immemorabili dell'estate 1941, si dimostrano allentate, con l'impegno di tutta la massa dell'alleato, con il bombardamento - da carota, distacco in due opposti partiti, le reali possibilità di un'azione indipendente, poi, e la possibilità che non erediti, ma che si crei, una politica o non erediti. Con la lampante evidenza del fatto venne affermato e confermato il concreto valore della nuova, arcadica, istituzionale dipinta d'impegno della forza aerea, che possiede e debbono dettare, in un'azione di guerra, le sue iniziative, e che, per la guerra, in qualunque azione contro gli imperativi obiettivi che fino a ieri si ponevano innanzi da ogni difesa, e che, pur tuttavia, per il loro valore logistico, strategico, democratico, per la loro capacità di azione, per la loro forza, per la loro, per così dire, potrebbero provocare effetti determinati di alleggerimento materiale, e soprattutto morale, nella intera campagna.

monte bersagli di
lun più grande le
partenza e vulnera-
bilità possono essere
colpiti a centinaia di
chilometri nell'inten-
so della missione.
mila, con vantaggi
immediati, costituen-
do più grandi ai
fini della risoluzione
del conflitto.

L'addestramento
dei nostri reparti del-
l'Armata Aerea è sta-
to quindi indirizzato
verso il raggiungimen-
to di questi scopi,
evitando l'incro-
sto in azioni fran-
camentarie e insulsi-
bili, che tornano a tutto detrimento della ca-
pacità offensiva della massa.

Due volte, quando vennero colpiti con la fulminea violenza caratteristica dei moderni e agguerriti reparti bombardieri.

Quando qui fuco di luogo ripetere le discussioni, i commenti, che si svolsero all'indomani delle grandi manovre del '31 e che, d'altra parte, testimoniano di pesanti stevi della importanza dell'avvenimento. Ricordiamo solo che molti dubbi, molte diffidenze e scetticismi furono scossi o cancellati; e che, tra gli aviatori almeno, non si discute più, perché tutti sono profondamente convinti che l'Armata Aerea sarà una dei fattori principali, e forse il principale, nella risoluzione delle guerre future.

Dopo il 1931, l'Armata Aerea non ha più effettuato grandi manovre proprie, ma la fede degli aviatori nei destini dell'Armata Aerea è rimasta viva e immutata: e, animata da questa fede ardente, la nostra aviazione è stata formata e addestrata per assolvere alla sua importante missione fin dai primi istanti della guerra, con tutta la sua violenza distruttiva.

Si è venuto così a costituire un saldo organismo bellico che sarebbe cirroneo e pericoloso impiegare in azioni di modesta raggia o contro obiettivi sulla fronte.

Ciò presuppone, la partecipazione della Armata alle più grandi imprese dell'Esercito, con l'impiego di una parte dell'Armata a diretto vantaggio delle operazioni terrestri, ha forse potuto sembrare un'indagine in contrasto con le affermazioni di un'armata che si è sempre approfondendo le modalità della partecipazione e i concetti d'impiego, si vede subito che non si è voluto affatto rinnegare una dottrina, una soltanto compiere un nuovo esperimento, sempre utile e prezioso, che ha permesso di capire che non possono e ne debbono derivare.

Le manovre dell'Esercito si sono svolte, nel quadro del supposto generale, su un limitato tratto del fronte, sull'Appennino Teco-Emiliano. Mentre le Armate sono state impegnate in una lotta di lungo tutto il confine, dal Tirreno all'Adriatico, sul predetto tratto montano si

Mentre i due eserciti si fronteggiavano,

RE E IL DUCE ALLE MANOVRE

giù, Ferrara, Mestre da una parte, Firenze e Pisa dall'altra, delle basi aeree delle due nazioni e da tutti gli altri obiettivi preponderanti del territorio.

L'insio delle due divisioni all'inizio del giorno di guerra, una parte di ciascuna delle due Armate Aeree, occasionalmente dislocate negli aspetti più prossimi al tratto di fronte considerato, non è per il momento impegnata nelle azioni a grande raggio di cui si è parlato.

Il Comando Supremo di tutte le forze armate di ciascuna delle Nazioni in conflitto, considerata la particolare importanza della situazione venutasi a creare sul tratto di fronte italo-egiziano, decide di richiedere l'intervento delle suddette aliquote delle Armate Aeree perché, con la loro azione a immediata vantaggio delle forze terrestri contribuiscono, in quel punto e in quel momento specialmente sensibili della battaglia, rispettivamente a stroncare l'ultima resistenza dell'avversario o a potenziare la gravità e le conseguenze dell'insuccesso.

mezzo dell'interessato, e, quindi, alla disamina, nulla viene fatto, anzi, per le Amministrazioni Aerea, è questo duplice cessionale di una aliquota delle sue forze è logicamente prevedibile, in simili particolari circostanze. Si può dire anzi di più che cioè all'occorrenza, al momento di consegnare il successo definitivo o di salvare una situazione disperata, troveremmo logico che anche tutta l'Armata Aerea fosse scagliata sulla fronte e sulle insediare retrovie, così come potrebbe essere lanciata contro una qualsiasi forza nemica, o per la difesa di un'isola.

E' questa anzi una delle caratteristiche più singolari e più importanti dell'Armata Aerea che, libera da ogni vincolo di spazio, può a volta a volta portare la sua po-

leuca offensiva nel
borgoglio giudaico-
più opportuno a più
tradizionale al fini
generali del conseguimen-
to del successo.

Le operazioni a di-
versa vantaggio delle
sue intenzioni, pur re-
stando in un campo
più ristretto, si limita-
va alla zona che si
potrebbe definire di
suscettibilità della bat-
taglia, non dobbiamo
però mai essere com-
posti nel campo stra-
teggico tattico. Non-
arresta il comando non
deve essere impo-
sto l'aeroplano.

L'interessante esperimento effettuato nelle recenti manovre ha servito a studiare i limiti di sovranità o le modalità di tale forma di intervento; e, prossimo per commentare, i vincoli di emergenza esistente tra le forme realizzate e la più antica, pacifica e spirituale.

Sarebbe prematuro voler trarre conclusioni definitive sulle varie azioni di novità e sui concetti che le hanno ispirate; occorrerebbe avere almeno la relazione del presidente della Commissione conferenziale con i giudici emessi dal servizio dei giudici di volta, opportunamente segnalanti lungo il fronte e nei punti più importanti di tutta la Zona di guerra, e, in seguito, la relazione del Comandante in capo, quando anche si fosse in possesso di tali elementi essenziali, la valutazione serena e completa non potrebbe essere fatta che dal collegio dei giudici, che ha il dovere di quelli avrebbero tutti gli elementi per valutare e modificare i concetti fondamentali, che modificano la modalità d'impiego dei singoli Reggimenti, e che, nel complesso, hanno la responsabilità sul complesso organismo dell'Armata Aerea. Bisognerebbe per ora, al integrazione del momento che viene data in altra parte, di un'analisi più completa e, naturalmente, di alcune impressioni, che potranno essere confermate od anche completamente variate.

La ricognizione ha lavorato intensamente, con tenacia, con precisione, con tempestività.

La *Intergroup*, già presente dopo appena qualche ora dal termine della riunione, hanno costruito il documento probante della validità delle osservazioni fatte e, come spesso accade, hanno eluso i meccanismi a lavoro a avvenimenti sfuggiti all'occhio dell'Osservatore.

Le due solite ringhiosezze nostrane, affettate a mezzo di lancia di penzetti illuminanti, hanno rivelato possibilità inespugnate riconfermando la prevista necessità di approfondire e perfezionare l'addestramento relativo.

L'avvicinamento costringe ormai i Raparti sovietici ad effettuare saltuaria di morte i movimenti più importanti; è necessario mettere nelle condizioni di poterli usare anche durante le normali

Il masochismo di truppe, di parate, di accampamenti, di artiglierie è stato curato in modo talmente meticoloso da far pensare che non sia possibile ottenere di più. Tuttavia l'esercito da ricognizione ha visto anche là dove si era operato che non vedeva; e dice: è ritenuto ingenuo l'approccio da alta quota e interviene l'aereo d'osserva e sorveglianza e fotografare e riprendere meglio nascosti.

La chiesa ha compiuto azioni brillanti attenendosi al giusto criterio delle limitazioni col massimo delle proprie forze per assicurare, in contrappeso alle forze avversarie di estrema destra, la protezione degli altri reparti del proprio partito in determinati periodi di tempo e per alcuni settori della zona di missione.

Senza male compiute anche alcune crociere di pattuglie a spadrighia, imposte specialmente dalle cattive condizioni del tempo, ma esse hanno confermato ancora una volta il giusto concetto di limitare a casi assolutamente eccezionali, in cui si desideri di condurre comunque a termine una ricognizione, o di impedire quella avversaria. Il bisogno del personale e del materiale è enorme, e i reparti in crociera sono sempre esposti ad essere facilmente preda dell'unità avversaria più forte che ha

È stato respinto un importante esperimento di chiamata al riarmo: uno spionaggio teso in trincea, avendo rivelato un gruppo armato, ha richiesto a mezzo radio il pronto intervento delle al-



S. M. il Re intrattiene a colloquio S. E. Valle
sui luoghi delle esercitazioni



Al termine delle esercitazioni, il Duce parla agli ufficiali adunati a gran rapporto



S. M. il Re conversa col Maresciallo Balbo, durante le manovre



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita14,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Giornale Aeronautica - Le Vie dell'Aria N. 34-35 L'alto plauso del Duce - 1934

Testo in lingua italiana. Pagine 14 con illustrazioni.

Condizioni buone con segni del tempo come da foto.